

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2025, n. 10-751

**Parere ex articolo 23 del d.lgs.n.152/2006 e s.m.i. nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza statale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 19 MW, denominato Pierotta, presentato da MYT Development Initiatives S.r.l. nei Comuni di Villarboit, San Giacomo Vercellese e Arborio (VC). [ID:13178].**



Seduta N° 45

Adunanza 03 FEBBRAIO 2025

Il giorno 03 del mese di febbraio duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

## **DGR 10-751/2025/XII**

### **OGGETTO:**

Parere ex articolo 23 del d.lgs.n.152/2006 e s.m.i. nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza statale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 19 MW, denominato Pierotta, presentato da MYT Development Initiatives S.r.l. nei Comuni di Villarboit, San Giacomo Vercellese e Arborio (VC). [ID:13178].

A relazione di: Marnati

Premesso che:

il D.Lgs. n. 152/2006 nella Parte seconda recepisce la direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

gli articoli 23 e seguenti del d.lgs n. 152/2006 definiscono le differenti fasi delle procedure di VIA; la legge regionale 19 luglio 2023, n. 13 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)”, all’articolo 5, comma 4, prevede che con provvedimento deliberativo della Giunta regionale sia definita la composizione dell’Organo Tecnico Regionale, nonché l’organizzazione e le modalità operative per l’espletamento delle procedure di competenza regionale in riferimento alle categorie di progetto sottoposte alle procedure di VIA di competenza regionale;

la deliberazione della Giunta regionale n. 14-8374 del 29 marzo 2024 di approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA), i provvedimenti di competenza regionale e i pareri sulle

procedure nazionali per la VIA ha, tra l'altro, stabilito che relativamente alla procedura di partecipazione alla fase di valutazione nazionale il parere regionale venga rilasciato con provvedimento deliberativo della Giunta regionale.

Preso atto che:

in data 10 ottobre 2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha acquisito dalla Società proponente, MYT Development Initiatives S.r.l., ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza statale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 19 MW nei Comuni di Villarboit, San Giacomo Vercellese e Arborio (VC), con connessione alla RTN in Comune di Villarboit (VC), nell'ambito della quale la Regione è chiamata ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del citato d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

in data 6 dicembre 2024, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE, ha comunicato alla Regione Piemonte e agli altri Enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web e la conseguente decorrenza dei termini (30 giorni) per l'espressione dei rispettivi pareri.

Dato atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, "Settore Sviluppo Energetico Sostenibile":

ai fini dell'istruttoria tecnica è stato attivato in modalità asincrona lo specifico Organo tecnico regionale, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione del parere regionale previsto dall'articolo 24 del d.lgs. n. 152/2006;

in particolare, il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, con nota prot. 209104 del 10 dicembre 2024, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nel Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, la struttura regionale competente a espletare l'endoprocedimento di espressione del parere regionale, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni regionali: Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, Agricoltura e cibo, Sanità e Welfare;

nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico regionale è stata indetta, in forma semplificata e modalità asincrona, la Conferenza di servizi, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti, richiedendo la partecipazione, quali soggetti istituzionali interessati, della Provincia di Vercelli, dei Comuni di Villarboit, San Giacomo Vercellese e Arborio (VC), dell'ASL VC, dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, del Consorzio di Tutela del Riso della Baraggia Biellese e Vercellese e dell'Arpa Piemonte, in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale, nonché dei funzionari nominati dalle singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica;

in data 18 dicembre 2024 ha avuto luogo in forma telematica la riunione istruttoria dell'Organo tecnico regionale.

Dato atto, inoltre, che con riferimento al quadro programmatico e alla descrizione sintetica del progetto presentato, quale esito delle verifiche del sopra citato Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile", risulta quanto segue:

il suddetto progetto rientra tra quelli disciplinati dall'articolo 8, c. 2-bis, del D. lgs. n. 152/2006, in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D. lgs. n. 152/2006 di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I bis del medesimo decreto;

il progetto, sotto il profilo programmatico, si confronta con l'obiettivo strategico delineato dal PNIEC di garantire al 2030 la transizione verso un modello di generazione distribuita sempre più partecipato da impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché di conseguire il target prefissato di consumi finali lordi da soddisfarsi mediante le stesse, mentre con riferimento agli obiettivi di pianificazione energetica regionale esso concorre al conseguimento del *target* di *burden sharing* per il Piemonte stabilito dal DM 21 giugno 2024 in 4.991 MWe di potenza aggiuntiva al 2030;

il progetto consiste nella realizzazione nel territorio dei Comuni di Villarboit, San Giacomo

Vercellese e, in minima parte, Arborio (VC) di un nuovo impianto agrivoltaico di potenza pari a 19 MWp, in corrispondenza di aree agricole in III classe di capacità d'uso del suolo attualmente caratterizzate da risicoltura intensiva e ricomprese nell'area interessata dai disciplinari di produzione del riso DOP della Baraggia Biellese e Vercellese, unica DOP italiana per il riso, come tale considerata di elevato interesse agronomico ai sensi dell'articolo 20 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale. All'interno del sito di progetto si rileva la presenza di un sistema irriguo contraddistinto dalla caratteristica trama di fossi e canali, funzionale alla tecnica di irrigazione per immersione tipica della coltura risicola;

nelle vicinanze del sito di progetto si trova la Pista di prova di Balocco, oggi principale centro di collaudo per i veicoli FIAT Chrysler Automobiles;

l'opera in progetto si sviluppa in un'area di estensione complessiva pari a 35,23 ha non accorpati, suddivisa in quattro sottocampi. Essa è ubicata all'interno di una striscia di territorio, larga circa 1 km, interclusa tra i corsi d'acqua Rovasenda (a Ovest) e Marchiazza (a Est). Questi corsi d'acqua, con andamento parallelo, costituiscono corridoi ecologici rilevanti, cartografati come Rete Ecologica di I e II livello ai sensi dell'articolo 12 delle Norme tecniche Attuative (NtA) del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Vercelli (PTCP). All'interno di questa porzione di territorio compresa tra i due corsi d'acqua principali si trovano inoltre altri cavi inseriti nel Sistema dei Canali Irrigui dell'area di Baraggia, come evidenziato dall'articolo 21 delle NtA del citato PTCP. L'insieme di questi fattori, che sono di fondamentale importanza per l'area vasta in esame, non risulta adeguatamente considerato nella valutazione del valore ecosistemico della zona;

a corredo dell'impianto sono previste delle opere di mitigazione paesaggistica che consistono in impianti arboreo-arbustivi (siepi arbustive e fasce tampone boscate) e alcuni interventi di mitigazione indiretti. Gli interventi di mitigazione indiretta consistono in misure a tutela della fauna (posa n.26 Bee-hotel, allestimento aree rifugio in pietra e legname, rialzo recinzione perimetrale) e nella gestione della vegetazione lungo le scarpate e le sponde dei canali irrigui (sfalci a sponde alterne secondo calendario ad hoc, eventuale trasemina specie nutrici entomofauna, nessun impiego di prodotti fitosanitari, ecc...);

il progetto prevede inoltre delle compensazioni ambientali che consistono nella rinaturalizzazione di cinque aree attualmente adibite a risaia, per una superficie complessiva pari a 1,16 ha. Le aree saranno destinate ad aree prative a bassa manutenzione (semina miscuglio per prato polifita arricchito di specie fiorifere);

l'area d'intervento, pur non ricadendo all'interno di nessun elemento d'importanza naturalistica, si trova in un contesto territoriale in cui svariati siti d'interesse naturalistico sono disposti a raggiera rispetto al sito di progetto: la Riserva naturale della Garzaia di Villarboit a circa 1,2 km, la Garzaia del Rio Druma a circa 2,1 km, le Stazioni di Isoetes malinverniana a circa 2.8 km e il Parco naturale delle Lame del Sesia a circa 3,5 km;

inoltre, il sito di progetto non interferisce con beni paesaggistici tutelati ai sensi del d. lgs. n. 42/2004;

l'impianto in progetto montato a terra su strutture ad inseguimento monoassiale a doppia fila di moduli bifacciali, sarà composto da circa 30.000 moduli fotovoltaici da 635 Wp ciascuno;

per quanto attiene alla connessione dell'impianto alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) la soluzione proposta prevede un collegamento in antenna a 36 kV in cavo, di lunghezza pari a circa 2,4 km, teso a collegare l'impianto con una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 220/132/36 kV, denominata 'Balocco', in Comune di Villarboit, a sua volta collegata in 'entra-esce' alla linea a 220 kV esistente 'Biella Est-Turbigo'. Per quanto riguarda la nuova Stazione Elettrica, atteso che la connessione a 36 kV prevede l'ampliamento della stessa, attualmente autorizzata per un livello di trasformazione 220/132 kV, quale opera di connessione alla RTN di due impianti fotovoltaici ubicati nei territori di Ghislarengo (VC) e Masserano (BI), con una nuova sezione 220/36 kV, nulla si specifica né dal punto di vista progettuale, né da quello dell'analisi ambientale degli eventuali impatti attesi dalla realizzazione dell'opera. Inoltre, in merito alla nuova sezione di trasformazione 220/36 kV, che costituisce opera connessa ai progetti presentati dalle Società

proponenti REN 191 S.r.l. (Società capofila del tavolo tecnico per la progettazione dell'opera) e REN 195 S.r.l. in corso di valutazione da parte della Provincia di Vercelli, non vi può essere certezza dell'ottenimento del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione unica, pregiudicando in tal modo la connessione dell'impianto agrivoltaico in esame; il Proponente, inoltre, non fornisce informazioni relative agli impatti cumulativi derivanti dai diversi progetti che, insieme al progetto "Pierotta", convergono verso la SE 'Balocco' di Villarboit. A tale riguardo, oltre agli impianti menzionati, si fa presente che ulteriori progetti di grandi dimensioni risultano insistere in un raggio di 13 km dall'impianto in argomento. Nella fattispecie, a titolo non esaustivo, si tratta:

- Società Resol Ghislarengo - Comune di Ghislarengo: potenza 17 MW, estensione 16,1 ha (autorizzato);
- Società Ellomay Solar - Comune di Masserano: potenza 55,49 MW, estensione 58,25 ha (autorizzato);
- Società REN 191 - Comune di Buronzo: potenza 15,03 MW, estensione 15,6 ha (in corso di valutazione presso la Provincia di Vercelli);
- Società REN 195 - Comune di Arborio: potenza 19 MW, estensione 12,07 ha (in corso di valutazione presso la Provincia di Vercelli);
- Società RNE9 - Sistema di accumulo BESS, Comune di Villarboit (in prossimità della SE Balocco): potenza 51,75 MW, estensione 2,82 ha – in corso di valutazione presso il MASE - Ex Divisione IV – Infrastrutture energetiche;
- Società SolarPV32 - Comune di Brusnengo, agrivoltaico: potenza 41,35 MW, estensione non specificata;

complessivamente, la potenza installata stimata per questi progetti supera i 166 MW, con una superficie totale di circa 121 ettari, distribuiti in un areale di circa 13 km di raggio. Nello Studio d'Impatto Ambientale (SIA, pagina 119) il Proponente sostiene, tuttavia, che vi siano solo due progetti di impianti in fase di autorizzazione entro un raggio di circa 10 km;

infine, per quanto riguarda gli aspetti agronomici, è previsto l'abbandono della coltivazione a riso, indicata come incompatibile con la presenza dei moduli fotovoltaici, a favore di altre colture agricole a rotazione. Il piano colturale prevede un primo anno finalizzato alla rigenerazione e miglioramento del suolo attraverso la pratica del sovescio (primaverile e autunnale).

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, "Settore Sviluppo Energetico Sostenibile", durante i lavori della Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti i pareri degli enti locali territoriali e dei soggetti istituzionali interessati, di seguito elencati:

- nota prot. n. 406 dell'8 gennaio 2025 della Provincia di Vercelli, trasmessa anche al MASE, in cui si evidenzia come l'assenza di valutazioni tecniche e ambientali relative alle opere di connessione alla RTN, compresa la Stazione Elettrica "Balocco" nel Comune di Villarboit, unitamente alla mancanza della previsione di interventi di mitigazione e compensazione degli impatti attesi dalla realizzazione della stessa, nonché della valutazione degli impatti cumulativi dei progetti previsti nell'area vasta, comporti l'impossibilità di esprimere una valutazione della progettazione in oggetto. Inoltre, si rileva come il Proponente non abbia effettuato un'adeguata analisi delle particolarità e specificità dell'area in termini di tutela delle produzioni D.O.P. e I.G.P., e come le opere di compensazione ambientale siano state sottostimate e non consentano di mitigare e compensare l'artificializzazione delle aree oggetto di intervento in una zona di elevato interesse agronomico;
- nota prot. n. 116765 del 30 dicembre 2024 di Arpa Piemonte, in cui si rileva come l'assenza di elementi progettuali relativi alle opere di connessione alla rete elettrica, non consenta una valutazione compiuta ed esaustiva del progetto. Inoltre, si rileva che il grado di trasformazione del territorio da parte degli interventi previsti risulti rilevante in quanto intere e significative porzioni coltivate a riso verrebbero convertite in impianti trasformando il territorio in un'area disomogenea e

frammentata, con un'elevata snaturalizzazione del paesaggio agricolo;

- nota prot. n. 01 dell'8 dicembre 2024 del Consorzio di Tutela del Riso di Baraggia, in cui si esprime una netta contrarietà al progetto in ragione della grave e irreversibile alterazione del paesaggio agrario e risicolo della Baraggia biellese e vercellese meritevole di conservazione ai sensi delle direttive di cui all'articolo 32 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Paesaggistico regionale, nonché del nocumento che deriverebbe ad un'area vocata alla potenziale coltivazione dell'unica specie di riso DOP in Italia;

- nota prot. n. 4929 del 27 dicembre 2024 del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, trasmessa anche al MASE, in cui si rileva di non avere elementi sufficienti per esprimere il parere di competenza in ragione dell'assenza di una valutazione delle problematiche inerenti alle interferenze tra i cavidotti e il reticolo idrografico consortile, nonché della possibilità di mantenere correttamente sia la funzionalità irrigua del reticolo consortile, sia la possibilità di irrigare ogni singola camera di risaia adiacente all'impianto agrivoltaico e non interessata dallo stesso;

- contributo del Settore regionale Urbanistica Piemonte Orientale rilasciato nell'ambito dei lavori dell'Organo tecnico regionale con mail del 18 dicembre 2023 in cui si evidenzia come dall'esame degli elaborati cartografici di inquadramento e dal loro confronto con la tavola P2 "*Beni paesaggistici*" del Ppr, non si rileva la presenza di aree sottoposte a specifica tutela paesaggistica, di cui alla Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (art.142 o art.136), interferite dai previsti interventi. Si rileva, tuttavia, come all'interno della documentazione progettuale presentata, in relazione alla valutazione dei possibili impatti visivi cumulativi, non venga segnalata la presenza di tutti gli impianti fotovoltaici e agrivoltaici, autorizzati o in corso di valutazione/autorizzazione, nell'ambito territoriale in esame, rappresentando così una visione d'insieme parziale degli impianti che insistono sui territori circostanti; la qual cosa risulta particolarmente critica, se si considera il contesto territoriale di riferimento, di riconosciuto interesse paesaggistico e naturalistico, non solo in termini di rapporti di intervisibilità, ma in considerazione della compromissione del bene paesaggistico di pregio, a seguito della progressiva sostituzione di zone coltivate a risaia, con aree occupate dai nuovi impianti, tutti di notevole estensione;

- nota prot. n. 59997 del 16 dicembre 2024 del Settore Tecnico regionale Biella e Vercelli, in cui si comunica come, a seguito dell'istruttoria effettuata, non siano emersi ambiti di competenza;

- nota prot. n. 31069 del 23 dicembre 2024 della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in cui, premettendo che al progetto in esame si applica quanto disposto dal comma 1 bis dell'articolo 20 del d. lgs. n. 199/2021, si rileva come non risulti chiara la logica sottesa alla definizione del raggiungimento del requisito B.1 delle Linee Guida pubblicate sul sito del MASE nel giugno 2022, né, più in generale, il criterio adottato per garantire il mantenimento del valore economico della produzione agricola nell'area interessata dal sistema agrivoltaico. Il Proponente, infatti, confronta la resa per ettaro della coltura di riso con le rese per ettaro delle colture che verrebbero introdotte in sostituzione del precedente indirizzo colturale, senza tuttavia fornire alcun riferimento specifico alle superfici effettivamente coinvolte dalle nuove coltivazioni. A tale riguardo, si evidenzia come il confronto andrebbe condotto utilizzando il valore della Produzione Lorda Vendibile (PLV), in quanto il Margine Operativo è influenzato dalle modalità di gestione aziendale, che non devono essere oggetto di valutazione, e non esclusivamente dal valore intrinseco delle colture. L'interpretazione fornita in merito alla 'continuità agricola' appare pertanto non corretta, poiché, seguendo tale logica, si potrebbe giungere alla non corretta conclusione di poter sostituire 35 ettari di riso con un solo ettaro di altra coltura sostitutiva, giustificando tale scelta con il fatto che la PLV per ettaro della coltura sostitutiva sia superiore a quella del riso. Alla luce di quanto esposto, si rileva come la documentazione presentata in relazione al sistema agrivoltaico contenga inesattezze riguardanti il calcolo economico della resa agricola nelle fasi antecedente e successiva all'impianto, e come risulti necessaria una rivalutazione dei dati al fine di verificare il rispetto del requisito relativo al mantenimento del 70% del valore produttivo dell'area interessata dal sistema agrivoltaico (pari a circa 35 ettari) poiché, allo stato attuale, la valutazione risulta negativa;

- nota prot. n. 215252 del 18 dicembre 2024 del Settore regionale Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali, in cui, con riferimento al sito della Rete Natura 2000 SIC IT 1120026 “Stazioni di Isoetes Malinverniana” si rileva come, ai sensi dell’articolo 43 della legge regionale n. 19/2009 e dell’articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., lo screening di Valutazione di Incidenza del progetto di “Impianto agrivoltaico denominato “Pierotta” si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione di Incidenza Appropriata;
- nota prot. n. 6295 del 30 dicembre 2024 dell’Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, trasmessa anche al MASE, in cui si rileva come, in ragione della prossimità dell’area d’intervento ai Siti Rete Natura 2000 ZSC e ZPS IT1120010 “Lame del Sesia”, ZSC e ZPS IT1120014 “Garzaia del Rio Druma” e Riserva naturale della Garzaia di Villarboit, e in considerazione del ruolo vicariante delle zone umide naturali assolto dalle risaie durante il periodo riproduttivo della fauna con particolare riferimento all’avifauna, sia necessario procedere ad una valutazione d’incidenza della sottrazione di risaia nei confronti delle specie di interesse conservazionistico caratterizzanti i Siti menzionati. Tale valutazione dovrà tenere conto dei potenziali effetti prodotti dalla realizzazione del progetto in esame congiuntamente ad altri progetti già realizzati, approvati ma non completati o previsti in uno strumento di pianificazione territoriale e quelli in fase di approvazione. La carta relativa agli effetti cumulativi presentata dal Proponente, infatti, non risulta completa e comprensiva di tutti gli impianti previsti;
- nota prot. n. 217182 del 20 dicembre 2024 del Settore Tecnico Piemonte Sud, in cui si comunica come, sotto l’aspetto geologico, le superfici oggetto d’intervento, non ricadano in aree soggette a vincolo idrogeologico, né in aree boscate, e conseguentemente l’istanza in questione non sia soggetta alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 45/1989 e alla legge regionale n. 4/2009;
- nota prot. n. 15863 del 23 dicembre 2024 del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere, in cui si rileva come il materiale di risulta dallo scavo per la realizzazione dell’opera, pur di limitata quantità, debba essere oggetto di una stima numerica in metri cubi, e come in fase di appalto si suggerisca di massimizzare il reimpiego del materiale scavato per i rinterri previsti nel progetto;
- contributo espresso dal Settore regionale Emissioni e Rischi industriali nell’ambito dei lavori dell’Organo tecnico regionale con e-mail del 24 dicembre 2024, in cui si evidenzia come la tematica dei potenziali impatti correlati all’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici di fatto non risulti trattata nella documentazione prodotta dal Proponente e come, a tale riguardo, non sia possibile effettuare una compiuta valutazione del progetto.

Dato atto, infine, che:

- alla luce delle considerazioni sopra riportate e più analiticamente trattate nell’ambito della documentazione a tale fine redatta, in esito all’istruttoria condotta dall’Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell’ARPA Piemonte, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Servizi e dei pareri agli atti dei soggetti istituzionali interessati, allo stato dell’arte della documentazione presentata dal Proponente la valutazione d’impatto ambientale del progetto risulta negativa in ragione dell’assenza di elementi progettuali e di valutazione ambientale delle opere di connessione alla RTN, con particolare riferimento alla Stazione Elettrica “Balocco” in Comune di Villarboit, della previsione di interventi di mitigazione e compensazione degli impatti attesi dalla realizzazione della stessa, nonché delle carenze in ordine alla valutazione degli impatti cumulativi dei progetti previsti nell’area vasta, all’analisi delle particolarità e specificità dell’area in termini di tutela delle produzioni D.O.P. e I.G.P.e al rispetto del requisito relativo al mantenimento del 70% del valore produttivo dell’area interessata dal sistema agrivoltaico;
- conseguentemente, la valutazione dello stesso comporta l’espressione di un parere negativo in ordine alla compatibilità ambientale dell’opera.

Visti gli articoli 23 e seguenti del Titolo III del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;  
vista la d.c.r. n. 200-5472 del 15 marzo 2022 di approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Piemonte;  
vista la l.r. 19 luglio 2023, n. 13.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto espressione di un parere di natura endoprocedimentale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,  
la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

*delibera*

di prendere atto delle risultanze istruttorie, sinteticamente rappresentate in premessa e conseguentemente di formulare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24 del d. lgs. n. 152/2006, e nel rispetto della DGR n. 14-8374 del 29 marzo 2024, un parere in cui, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sul progetto di realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico, denominato "Pierotta" della potenza di 19 MW presentato da MYT Development Initiatives S.r.l. nei Comuni di Villarboit, San Giacomo Vercellese e Arborio (VC) nell'ambito del procedimento di valutazione d'impatto ambientale di competenza statale:

- si esprime una valutazione negativa allo stato dell'arte della documentazione presentata, in ragione dell'assenza di elementi progettuali e di valutazione ambientale delle opere di connessione alla RTN, con particolare riferimento alla Stazione Elettrica "Balocco" in Comune di Villarboit, della previsione di interventi di mitigazione e compensazione degli impatti attesi dalla realizzazione della stessa, nonché delle carenze in ordine alla valutazione degli impatti cumulativi dei progetti previsti nell'area vasta, all'analisi delle particolarità e specificità dell'area in termini di tutela delle produzioni D.O.P. e I.G.P.e al rispetto del requisito relativo al mantenimento del 70% del valore produttivo dell'area interessata dal sistema agrivoltaico;

- conseguentemente, si esprime una valutazione negativa in ordine alla compatibilità ambientale dell'opera.

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo Energetico sostenibile, l'invio della copia della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24 del d.lgs. n. 152/2006, per il prosieguo dell'iter di competenza;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

